

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cava-
gnari.

CAVAGNARI. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare
l'onorevole Soderini.

SODERINI. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare
l'onorevole Sandrini.

(Non è presente).

Spetterebbe di parlare agli onorevoli
Pucci, Colonna Di Cesarò, Bonardi, Bignami
e Centurione, che non sono presenti.

Ha quindi facoltà di parlare l'onorevole
relatore.

SCHANZER, *relatore*. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare
l'onorevole ministro.

MARTINI, *ministro delle colonie*. Vi ri-
nunzio.

PRESIDENTE. Dichiaro allora chiusa
la discussione generale.

Passiamo all'esame dei capitoli (*Com-
menti ed interruzioni all'estrema sinistra*).

Ma che cosa vogliono? Io devo compiere
il mio dovere, e vado avanti. (*Bene!*)

DUGONI. Queste rinunzie sono la pro-
testa passiva della Camera! (*Rumori*).

MAZZONI. Sono l'ammutinamento della
Camera. (*Rumori prolungati*).

CHIESA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa?

CHIESA. Sono addolorato, come molti
altri colleghi di quest'Assemblea, del modo
con cui, di necessità, procede questa discus-
sione. Evidentemente il Parlamento, di-
ciamo la dolorosa parola, disdegna di discu-
tere i bilanci. (*Rumori — Commenti*).

PRESIDENTE. Onorevole Chiesa, non
posso lasciarla continuare. La discussione
generale è chiusa.

CHIESA. Non parlo nella discussione
generale del bilancio del Ministero delle
colonie. In verità non mi permetterei, data
la situazione della Camera in questo mo-
mento, di entrare seriamente in una di-
scussione. Ma ci troviamo di fronte ad un
fatto specifico ed è questo che, in due
delle nostre colonie, mancano i governa-
tori.

PRESIDENTE. Onorevole Chiesa, que-
sta è materia di discussione generale. Ora
le ripeto che la discussione generale è chiusa.
Siamo all'esame dei capitoli. (*Commenti al-
l'estrema sinistra*).

Vuol parlare sul capitolo primo del bi-
lancio, onorevole Chiesa?

CHIESA. Parlerò sul capitolo primo.

PRESIDENTE. Sta bene.

Capitolo 1. Personale di ruolo dell'Am-
ministrazione centrale e degli uffici di go-
verno nella Tripolitania e nella Cirenaica
— Stipendi, assegni e indennità per servizi
speciali (*Spesa fissa*), lire 923.000.

L'onorevole Chiesa ha facoltà di parlare.

CHIESA. Se li ama di discutere, signor
ministro, lei sa che io sono pronto a di-
scutere. E lei certo ha più piacere che il suo
bilancio sia discusso anzichè sabotato dalla
Camera.

MARTINI, *ministro delle colonie*. Non
v'era iscritto un solo di loro (*rivolto al-
l'estrema sinistra*), onorevole Chiesa.

CHIESA. Se la Camera me lo permette
dirò poche parole sollecitamente, unica-
mente perchè qui siamo di fronte ad un
fatto di necessità.

Noi abbiamo delle colonie, dove possono
nascere (non lo auguriamo ma scongiuriamo
anzi ogni pericolo da esse) gravi incidenti.
Ora nella Colonia Eritrea manca il gover-
natore dal giugno 1915, e da sette mesi il
governatore del Benadir, ha fatto il giro
di Vasco di Gama per ritornare in Italia,
mentre la colonia è affidata ad un segre-
tario di prefettura. Abbiamo, credo, il di-
ritto, ed avremmo soprattutto il dovere di
discutere molto i bilanci di queste colonie,
e i consuntivi che mancano.

La mancanza delle relazioni sui consun-
tivi del bilancio delle colonie è un altro
fatto che dimostra come la Camera non
vuole discutere. Ma io rivolgo soltanto una
domanda all'onorevole ministro rispetto a
questi due fatti che mi sembrano gravi e
che si riferiscono all'assenza dalle due co-
lonie dei loro governatori.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare,
onorevole ministro delle colonie.

MARTINI, *ministro delle colonie*. L'Eri-
trea manca di governatore, è verissimo.
Ma la nomina di un governatore, onorevole
Chiesa, domanda riflessioni gravi: non si
ha sotto mano un governatore di colonia
ad ogni momento. In ogni modo io mi ri-
servo di provvedere sollecitamente al go-
vernatorato dell'Eritrea.

Quanto alla Somalia il senatore De Mar-
tino domandò di venire in congedo momen-
taneamente (egli aveva diritto a questo
congedo per il lungo soggiorno fatto nella
colonia) per affari urgenti di famiglia. Gli
fu concessa questa licenza: egli tornerà
fra brevissimo tempo nella colonia. Ora
tutto questo non mi pare che sia tanto